



StraightUp@ExtraDry **Premio di video arte - II edizione 2019 / 2020**

ExtraDry è una rassegna di video arte nata dal desiderio di portare l'arte contemporanea fuori dai luoghi destinati all'esposizione per entrare negli spazi di **Dry Milano**.

Dopo il progetto ExtraDry, curato da Peep-Hole per tre edizioni, dal 2013 al 2016, **Case Chiuse** arriva da Dry Milano con un nuovo modello di programmazione e presenta **StraightUp@ExtraDry**, un premio per artisti giovanissimi.

In sintonia con i fondatori di Dry Milano, si è deciso di attivare il premio StraightUp@ExtraDry per dare visibilità alla creatività generata dalle ricerche ultra attuali dei giovanissimi artisti che si misurano con il video e per sostenere i loro progetti futuri. Durante la **prima edizione**, nel biennio 2017/2018, sono stati presentati i video di **Jacopo Rinaldi** (risultato poi vincitore), **Ruben Spini** (secondo a pari merito), **Paolo Brambilla**, **Natalia Trejbalová** e **Valentina Furian** (seconda a pari merito). Dimostrando grande entusiasmo per tutti i lavori degli artisti in concorso, la giuria - composta da **Ilaria Bonacossa**, direttrice di Artissima, **Paolo Zani**, fondatore della Galleria Zero, e due dei partner fondatori di Dry, i collezionisti **Bernardo Attolico** e **Tiziano Vudafieri** - ha assegnato i premi tenendo conto della globalità dei video mostrati da ogni artista, con particolare attenzione per la ricerca tematica, stilistica e formale.

Il nome StraightUp, in un mix tra slang inglese e linguaggio da barman, indica qualcosa di *onesto, fresco* e che punta *dritto in alto*, come la sinergia che si vuole creare tra il premio, gli artisti e il loro futuro.

Dry Milano è un luogo che si caratterizza per la sua forte impronta contemporanea, accessibile, informale e di alta qualità, uno spazio capace di ospitare una rassegna di video arte e creare una nuova interazione tra opera e spettatore. Con l'attivazione di StraightUp, Dry Milano si riconferma - dal 2013 - luogo espositivo per la sperimentazione video, sollecitando il suo pubblico ad avvicinarsi all'arte contemporanea e ai lavori dei giovanissimi artisti chiamati a partecipare.

Case Chiuse, fondato da Paola Clerico nel 2014, si pone l'obiettivo di realizzare progetti espositivi in spazi non deputati all'arte. In occasione delle mostre temporanee, apre al pubblico luoghi privati e non accessibili, concentrandosi sulla visione degli artisti. La scelta del nome, sinonimo di *bordello*, si pone come un'ironica provocazione volta a sottolineare la mancanza di tempo e di intima comprensione, tipica del mondo dell'arte contemporanea, offrendo alle persone la possibilità di incontrare l'arte in un luogo speciale, lontano dalle logiche istituzionali.

Il **comitato scientifico** del premio StraightUp@ExtraDry è composto da Simone Bertuzzi e Simone Trabucchi, il duo Invernomuto e Paola Clerico, ideatrice del progetto Case Chiuse.

La **giuria** è composta ancora una volta da Ilaria Bonacossa, direttrice di Artissima, Paolo Zani, fondatore della Galleria Zero, e due dei partner fondatori di Dry, i collezionisti Bernardo Attolico e Tiziano Vudafieri. Ginevra D'oria è coordinatrice e assistente curatore del progetto.

I cinque artisti selezionati presenteranno almeno tre video già prodotti che saranno proiettati per circa due mesi nelle sale di Dry Milano, sia nel locale di Via Solferino che in quello di Viale Vittorio Veneto. A differenza della prima edizione, a ogni artista partecipante verrà subito elargito un gettone di presenza. Al termine del ciclo di proiezioni verrà assegnato **un unico premio** che comprende l'acquisizione del video vincitore da parte della collezione Dry Milano (2.500 € totali). La **premiazione** della seconda edizione di StraightUp@ExtraDry avverrà verso novembre/dicembre del 2020.